

IVG

Tommaso Bruno, attesa per il ritorno a casa. Sentenza Corte Suprema: “beneficio del dubbio” sulla morte di Montis

di Redazione

21 Gennaio 2015 - 12:21



Albenga. La Corte Suprema Indiana, che ha cancellato l’ergastolo nei confronti di Tomaso Bruno e Elisabetta Boncompagni, ha concesso il “beneficio del dubbio” rispetto all’impianto accusatorio con cui erano stati condannati i due italiani in primo e secondo grado per l’omicidio del loro compagno di viaggio Francesco Montis, avvenuto nel 2010.

In attesa di conoscere nel dettaglio le motivazioni con le quali la Suprema Corte ha assolto Tomaso Bruno ed Elisabetta Boncompagni, secondo quanto trapela sui contenuti della sentenza “le circostanze e le prove prodotte dall’accusa non formano una catena completa a sostegno della colpevolezza degli accusati”, motivando quindi la decisione di assoluzione.

Intanto prosegue il lavoro della diplomazia italiana per riportare a casa i due italiani: stando alle ultime indiscrezioni la macchina burocratica e giudiziaria indiana è molto farraginosa in questi casi e la tempistica sperata dalla famiglia di Tomaso Bruno potrebbe slittare di qualche giorno.

Ad Albenga si attendono con ansia notizie dall'India e dall'Ambasciata sul ritorno a casa di Tomaso: "I tempi indiani - dice - sono quelli. Dobbiamo come sempre avere molta pazienza, ma la cosa più importante è che i nostri ragazzi siano stati dichiarati innocenti e quindi nel weekend o al massimo nei primi giorni della prossima settimana potranno finalmente rientrare in Italia".

Quanto alle pesanti dichiarazioni sulla sentenza di assoluzione rilasciate dalla madre di Francesco Montis, dai genitori di Tomaso Bruno è arrivato un secco no comment: "Rispettiamo il dolore della famiglia di Francesco, non ci pare giusto dire altro in questo momento. Noi aspettiamo solo il ritorno di nostro figlio...".